



TERMOMETRO ITALIA - FAMIGLIE

Indagine sugli impatti della crisi Covid-19
e sul sentiment delle famiglie italiane

1° Rapporto mensile
17 Aprile 2020

INNOVATION TEAM
A Cerved Company



indice

Iniziativa e metodo

Risultati in sintesi

Presentazione dei risultati



L'iniziativa

Cerved, la principale società italiana di servizi e tecnologie dell'informazione, presenta Termometro Italia, piano di ricerca a frequenza mensile che ha l'obiettivo di monitorare l'impatto e l'evoluzione della crisi Covid-19 e la percezione del futuro delle famiglie e delle imprese.

L'indagine è attuata da Innovation Team, società di ricerca del Gruppo Cerved.

Il piano prevede, a partire da aprile, l'intervista ogni mese di due campioni rappresentativi:

- 500 famiglie stratificate per reddito, professione (fonte principale di reddito), composizione del nucleo familiare e area geografica;
- 500 aziende stratificate per settore di attività, classe dimensionale, area geografica.

Le rilevazioni sono effettuate con tecnica mista, telefonica e online.

Quello che presentiamo è il primo rapporto Famiglie. Il rapporto Aziende sarà presentato alla fine del mese. Oltre ai rapporti mensili, ogni tre mesi saranno effettuate analisi di approfondimento.

Temi di indagine

FAMIGLIE

Sofferenze subite

Impatto dell'emergenza e visione del futuro a breve e medio termine

Preoccupazioni, rischi e priorità per il futuro

Cambiamento nei consumi e nell'approccio ai canali

Salute e comportamenti sanitari

Sensazione di vicinanza di Istituzioni, banche e assicurazioni

Comportamenti legati al welfare familiare

AZIENDE

Sofferenze subite

Impatto economico della crisi sull'azienda

Preoccupazioni, rischi e priorità per il futuro

Smart working: impatto nell'emergenza e orientamenti futuri

Impatto sulla visione di sostenibilità e sugli stakeholder

Iniziative di welfare aziendale

Sensazione di vicinanza di Istituzioni, banche e assicurazioni



indice

Iniziativa e metodo

Risultati in sintesi

Presentazione dei risultati



Highlights - 1

- La crisi sta provocando conseguenze gravi nell'economia familiare. Una famiglia su cinque (21,2%) accusa un impatto molto pesante sul reddito, e questa quota sale al 32,2% nella fascia meno abbiente. Quasi metà delle famiglie (47,8%) hanno dovuto intaccare i risparmi, e 18,6% l'hanno fatto in maniera consistente.
- La fiducia per l'immediato futuro è bassa. 37% delle famiglie temono (molto o moltissimo) la chiusura dell'azienda o la perdita del lavoro, 43,6% temono forti perdite di reddito pur mantenendo il lavoro, 44,9% hanno grave timore di non poter mantenere i risparmi. Le aspettative sono ancor più negative per l'anno prossimo. Salgono al 41% le famiglie che temono di perdere il lavoro e al 47% quelle che prevedono di subire forti perdite di reddito.
- Il segmento più colpito è quello delle famiglie con reddito da lavoro autonomo, tra le quali 31% hanno avuto un impatto sul reddito molto negativo o drammatico, e 34,9% hanno dovuto intaccare in modo consistente i risparmi. Queste famiglie hanno anche una visione del futuro più negativa. Poniamo questo tema all'attenzione del governo, perché si tratta della fascia che con maggiore difficoltà potrà beneficiare delle misure di sostegno.



Highlights - 2

- La crisi ha determinato cambiamenti importanti delle capacità di consumo. 22,4% delle famiglie prevedono di rinunciare a spese per bisogni primari. Molto significativo è il fenomeno della rinuncia a prestazioni sanitarie che, tenendo conto anche delle rinunce minori, ha riguardato nell'ultimo anno il 52,2% delle famiglie (68,5% nella fascia a reddito più basso). Tra queste, 17,9% hanno rinunciato a prestazioni sanitarie importanti. Più della metà delle mancate prestazioni sanitarie sono legate all'emergenza Covid-19, a causa dell'intasamento delle strutture o per timore del contagio.
- La crisi ha dato una spinta all'adozione dello smart working, che è entrato in molte famiglie italiane con buoni risultati in termini di soddisfazione (per il 57,5% dei lavoratori che l'hanno sperimentato) e nella conduzione delle attività ordinarie (per il 49,7%). Lo smart working è destinato a cambiare l'organizzazione del lavoro in modo permanente. Per il 22,9% sarà utilizzato come modalità principale di lavoro anche dopo l'emergenza, mentre per il 47,5% dei lavoratori interessati sarà utilizzato in modo sistematico pur se parziale.
- Le famiglie hanno limitata fiducia nell'efficacia delle misure di aiuto avviate dal governo. Per il 78,4% avranno un effetto trascurabile, oppure saranno utili ma in misura insufficiente. Sono proprio le famiglie in maggiore difficoltà a pensare che tali misure risulteranno inadeguate al fabbisogno.



indice

Iniziativa e metodo

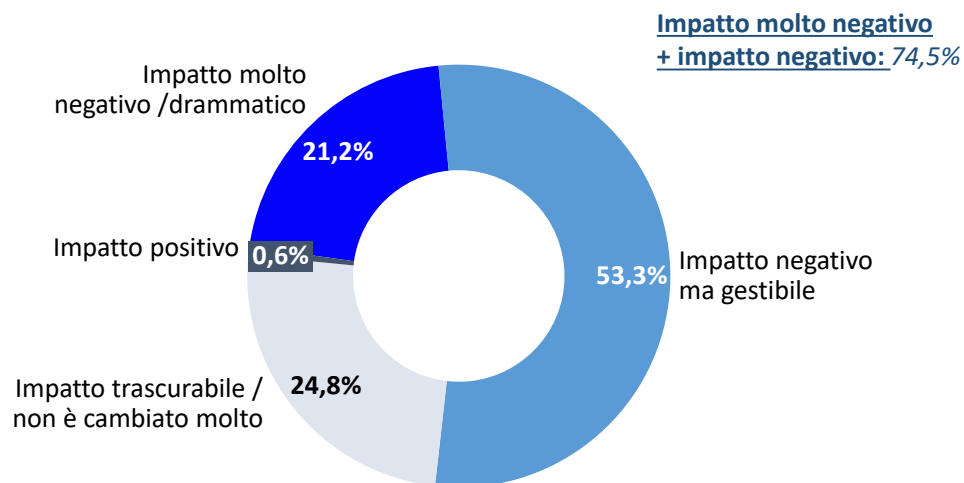
Risultati in sintesi

Presentazione dei risultati

Una famiglia su 5 ha subito un impatto molto pesante sul reddito

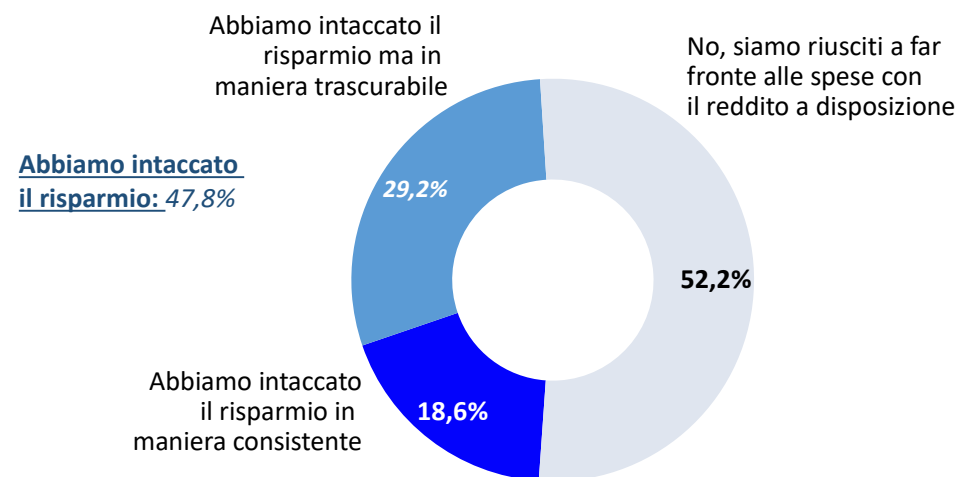
Come definirebbe l'impatto che questa crisi ha avuto sul reddito familiare?

Base: tutte le famiglie



A causa dell'emergenza Covid-19 ha dovuto intaccare il suo risparmio per far fronte alle spese?

Base: tutte le famiglie

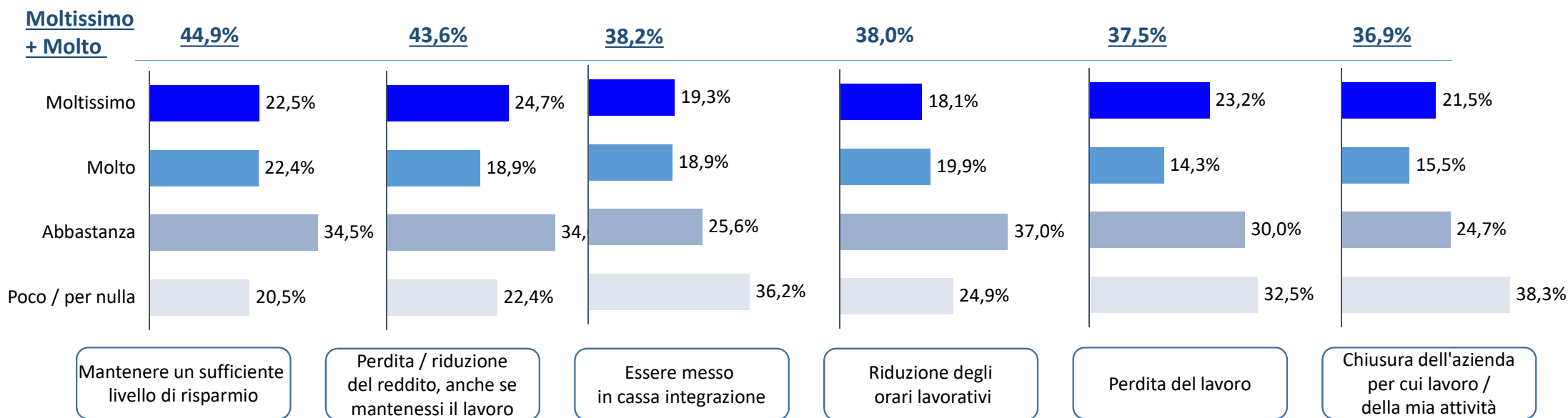


- 21,2% delle famiglie dichiarano che l'emergenza ha avuto un impatto molto pesante sul reddito. Percentuale che sale a 32,2% nella fascia a reddito familiare più basso (inferiore a 20.000 euro annui netti). 53,3% hanno avuto un impatto negativo ma gestibile. Solamente 25,4% hanno avuto un impatto trascurabile (o, in pochi casi, addirittura positivo).
- Quasi metà delle famiglie (47,8%) hanno dovuto intaccare i risparmi, e 18,6% l'hanno fatto in maniera consistente.

Forte preoccupazione a breve termine per il risparmio e la perdita di lavoro

Preoccupazioni per la situazione attuale e i prossimi mesi

Base: famiglie interessate (con risparmio / lavoro)



- La perdita di capacità di risparmio è la conseguenza immediata più evidente dell'emergenza: 44,9% delle famiglie manifestano preoccupazione elevata (53% tra i redditi bassi).
- 37,5% delle famiglie temono notevolmente, a breve termine, di perdere il lavoro, e 23,2% lo temono moltissimo.
- 36,9% hanno un timore elevato (e 15,5% elevatissimo) che l'azienda per cui lavorano possa chiudere.

Emergenza lavoratori autonomi

Conseguenze Covid-19	Famiglie di autonomi*	Totale famiglie
Impatto sul reddito molto negativo/drammatico	31,0%	21,2%
Risparmio intaccato in modo consistente	34,9%	18,6%
Preoccupazioni e breve (molto+moltissimo)		
<i>Mantenimento risparmio</i>	57,4%	44,9%
<i>Perdita di reddito pur mantenendo lavoro</i>	58,1%	43,6%
<i>Perdita del lavoro</i>	48,6%	37,5%
<i>Chiusura azienda/attività</i>	50,1%	37,0%

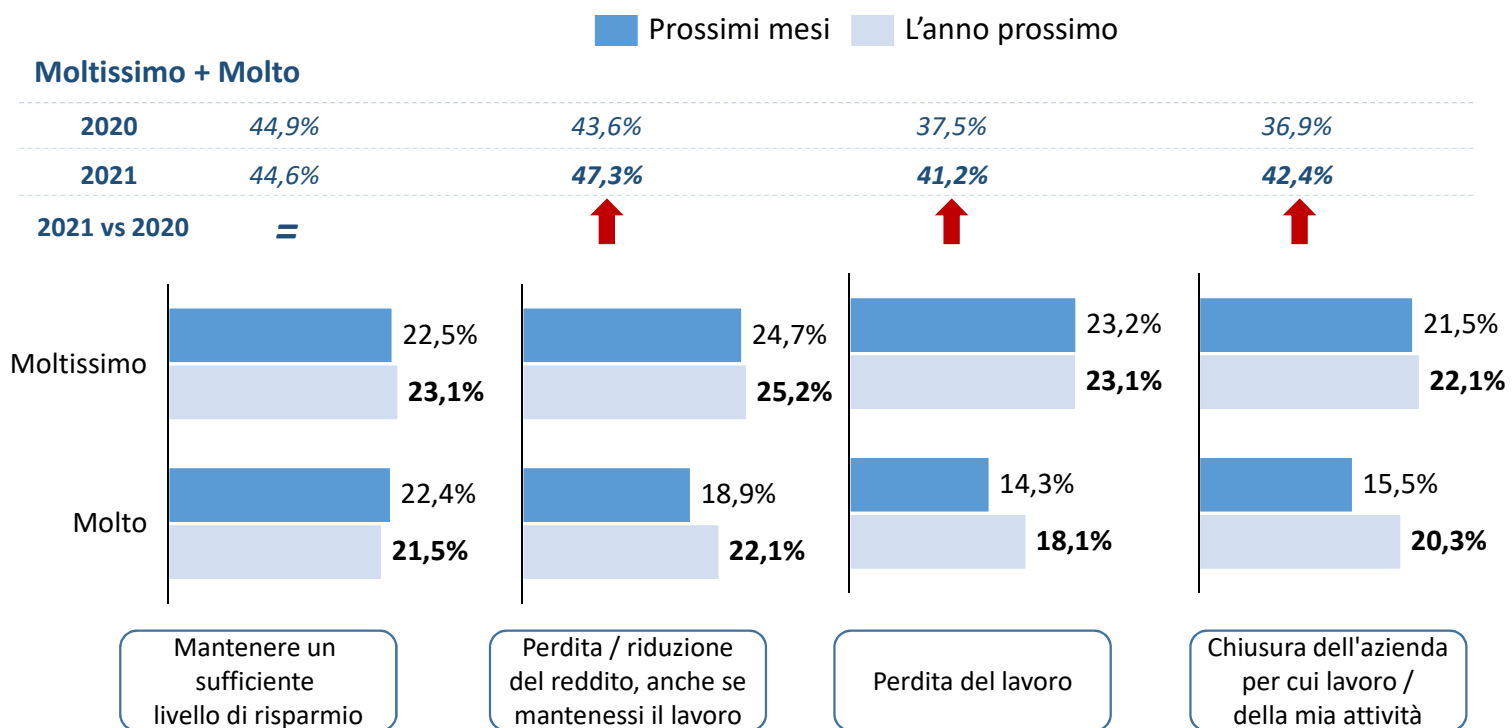
* Famiglie con reddito prevalente da lavoro autonomo

- Le famiglie con reddito basato sul lavoro autonomo stanno pagando il prezzo più alto in tutti gli ambiti esaminati.
- L'impatto della crisi sul reddito è stato molto negativo / drammatico per il 31% di queste famiglie (contro una media generale del 21,2%).
- 34,9% di queste famiglie hanno dovuto intaccare in modo consistente i risparmi (media generale 18,6%).
- Le famiglie degli autonomi hanno anche una visione più negativa dell'immediato futuro: sono molto o moltissimo preoccupate per la possibile chiusura dell'attività (50,1%) o per la perdita del lavoro (48,6%), per la perdita di reddito pur mantenendo il lavoro (58,1%) e per la difficoltà a mantenere il risparmio (57,4%).

Anche le aspettative per l'anno prossimo sono molto negative

Confronto tra preoccupazioni a breve e per l'anno prossimo

Base: famiglie interessate (con risparmio / lavoro)



- Il pesante impatto della crisi influenza le aspettative anche più a lungo termine.
- Le preoccupazioni per il 2021 sono maggiori di quelle per l'anno in corso relativamente alla riduzione del reddito pur mantenendo il lavoro (47,3%), alla perdita del lavoro (41,2%) alla chiusura dell'azienda (42,4%).

1 famiglia su 4 teme di dover fare rinunce importanti

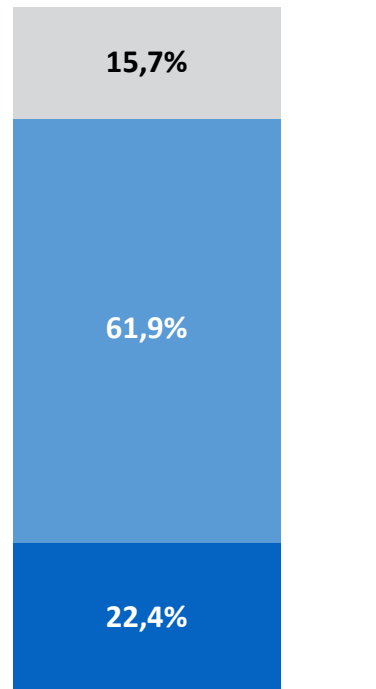
Pensando ai prossimi mesi, quale delle seguenti affermazioni descrive meglio la situazione economica della sua famiglia?

Base: tutte le famiglie

Dovremmo riuscire ad affrontare questo periodo con serenità: la nostra situazione economica dovrebbe permetterci di mantenere il nostro tenore di vita senza fare sacrifici importanti

Sarà un periodo più difficile di quanto non fossimo abituati: probabilmente dovremo fare qualche rinuncia, soprattutto a spese non strettamente necessarie

Dovremo affrontare un periodo estremamente difficile: saremo sicuramente costretti anche a rinunciare a spese molto importanti (salute, cura dei figli e dei familiari, istruzione, ...)

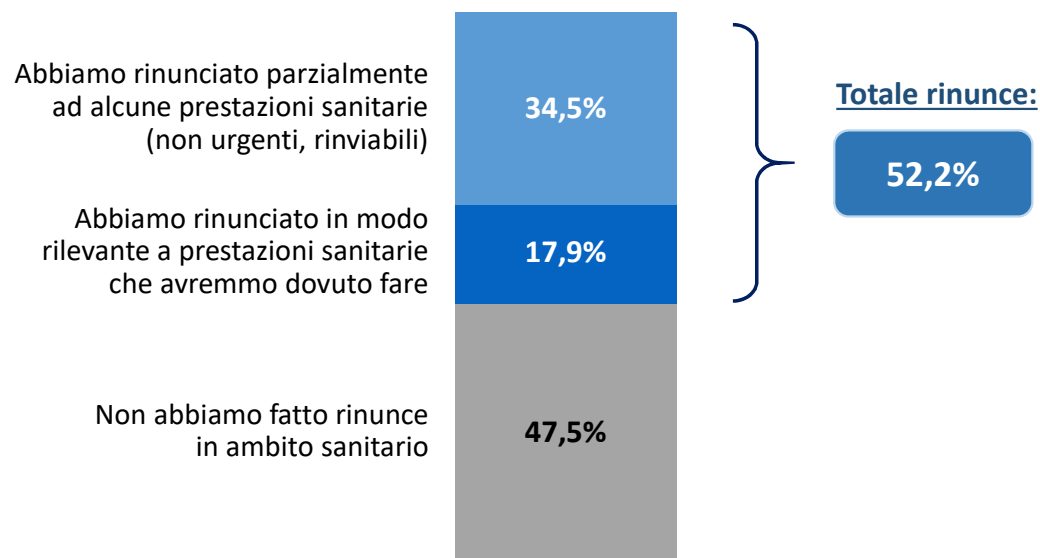


- L'emergenza virus cambierà il tenore di vita per la grande maggioranza delle famiglie: 87,6%.
- Tra queste, 22,4% saranno pesantemente colpite sino a dover fare rinunce su bisogni primari come la salute, la cura dei familiari e l'istruzione. La percentuale sale a 30% tra le famiglie meno abbienti.
- Solamente 15,7% delle famiglie prevedono di potere affrontare la crisi con serenità.

Le rinunce alla cura sono principalmente legate all'emergenza Covid-19

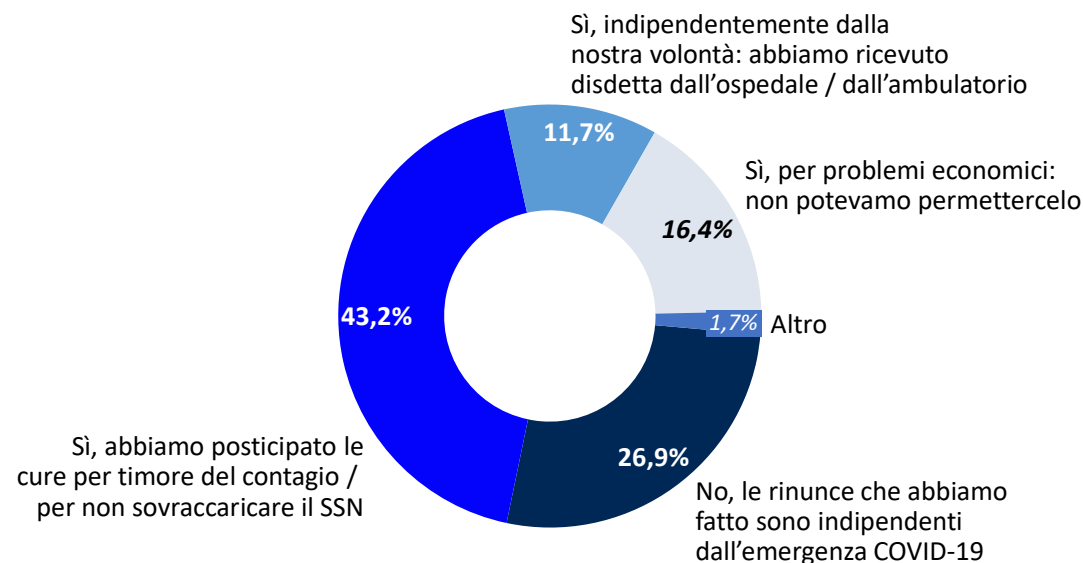
Nell'ultimo anno avete effettuato tutte le prestazioni sanitarie di cui avevate bisogno o avete dovuto rinunciare a cure?

Base: tutte le famiglie



Le rinunce alle cure / spese sanitarie sono legate all'emergenza COVID-19?

Base: tutte le famiglie

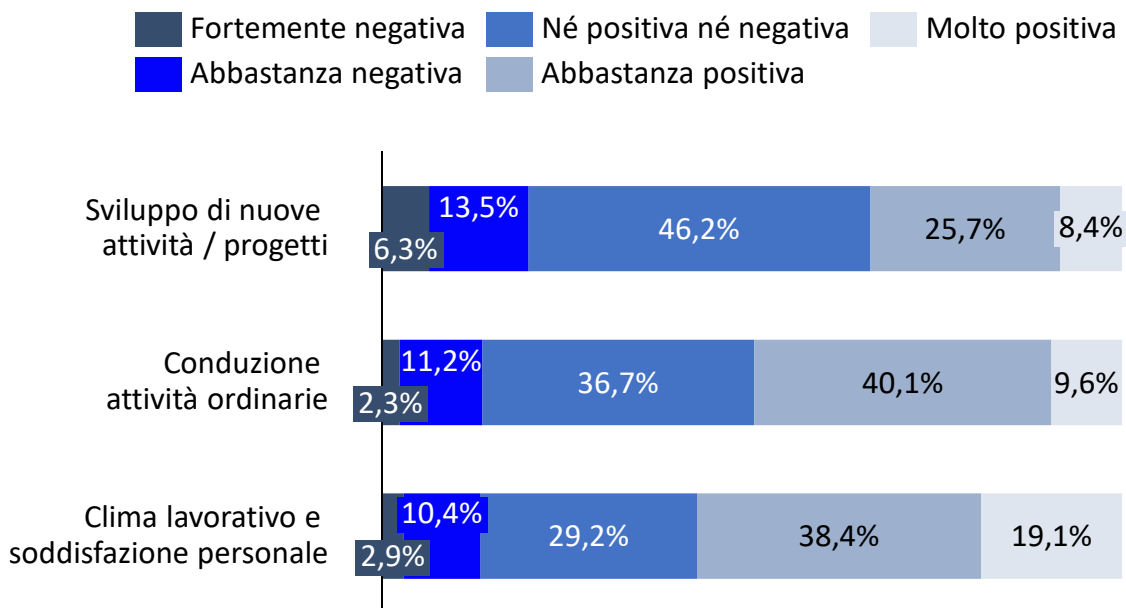


- Più della metà delle famiglie (52,2%) ha fatto delle rinunce in ambito sanitario nell'ultimo anno, e per il 17,9% si è trattato di rinunce a prestazioni importanti. La rinuncia sale al 68,5% nella fascia a reddito più basso.
- Tra chi dichiara di aver fatto rinunce, il 55% ha posticipato le cure in relazione all'emergenza sanitaria, sia per paura del contagio che per non sovraccaricare gli ospedali.

Lo smart working è entrato nella vita dei lavoratori italiani

Come giudica complessivamente la sua esperienza di smart working?

Base: persone che hanno sperimentato lo smart working

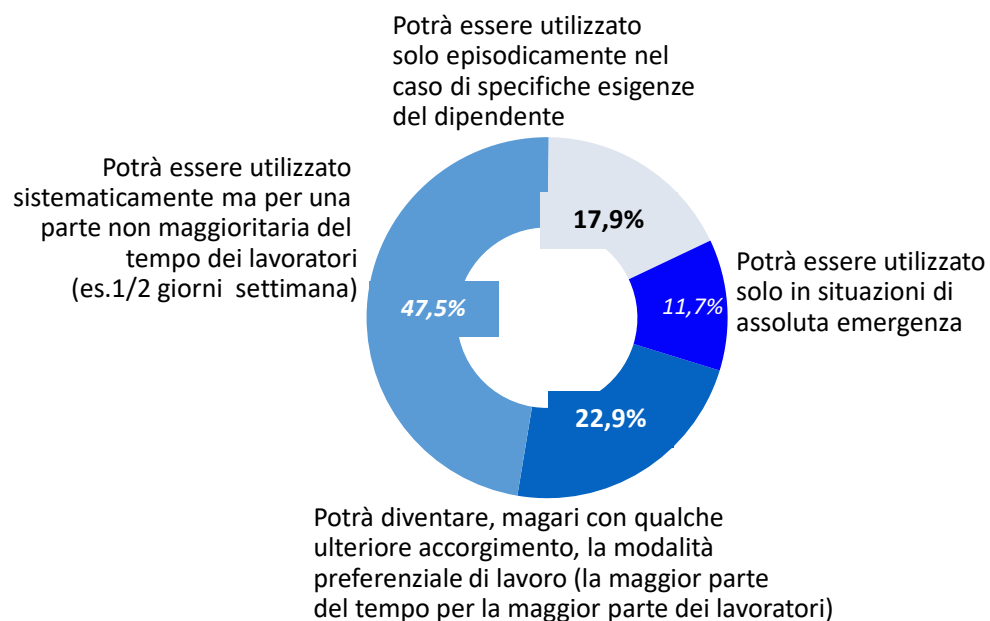


- Per il 57,5% di chi lo ha sperimentato direttamente, lo smart working è stato un'esperienza positiva in termini di soddisfazione personale e clima di lavoro.
- Per il 49,7% ha permesso di condurre positivamente le attività ordinarie, mentre solo il 13,5% ne danno un giudizio negativo.
- Lo smart working non è altrettanto efficace nello sviluppo delle nuove attività, pur se anche in quest'ambito i giudizi positivi (34,1%) prevalgono sui negativi (19,8%).

Il lavoro futuro è smart

Pensando ai prossimi anni, che cosa prevede per lo smart working?

Base: persone che hanno sperimentato lo smart working

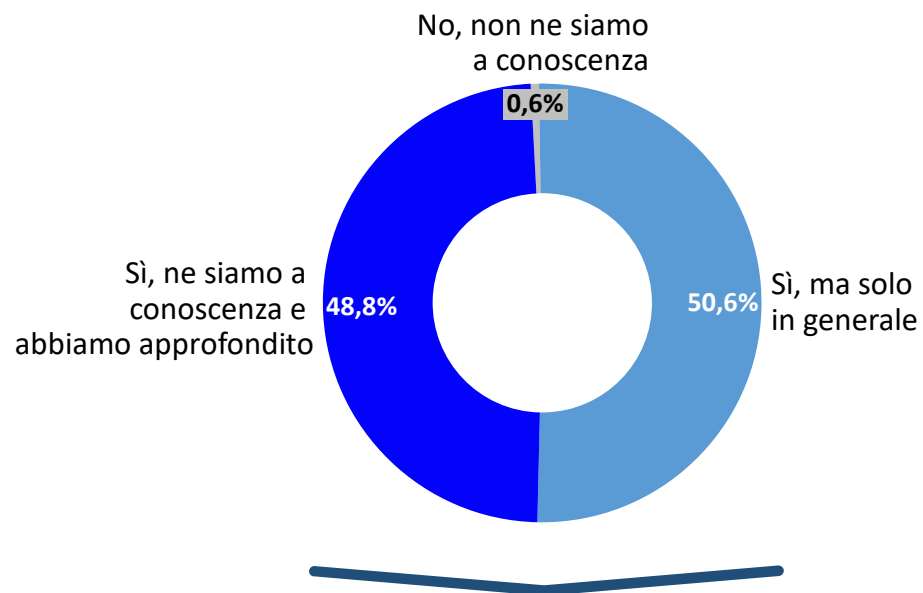


- In base all'esperienza fatta, quasi un quarto degli intervistati (22,9%) ritengono che anche dopo l'emergenza lo smart working potrà diventare la modalità preferenziale di lavoro per la maggior parte del tempo.
- A questi si aggiungono coloro (47,5%) che prevedono un uso sistematico dello smart working, pur se a tempo parziale.
- Meno di un terzo degli intervistati (29,6%) che hanno fatto esperienza di smart working lo ritengono utilizzabile solo episodicamente o per situazioni di emergenza.

Le misure governative sono note alla maggior parte delle famiglie

La sua famiglia è a conoscenza delle misure prese dal Governo a sostegno di famiglie e imprese a seguito dell'emergenza COVID-19?

Base: tutte le famiglie

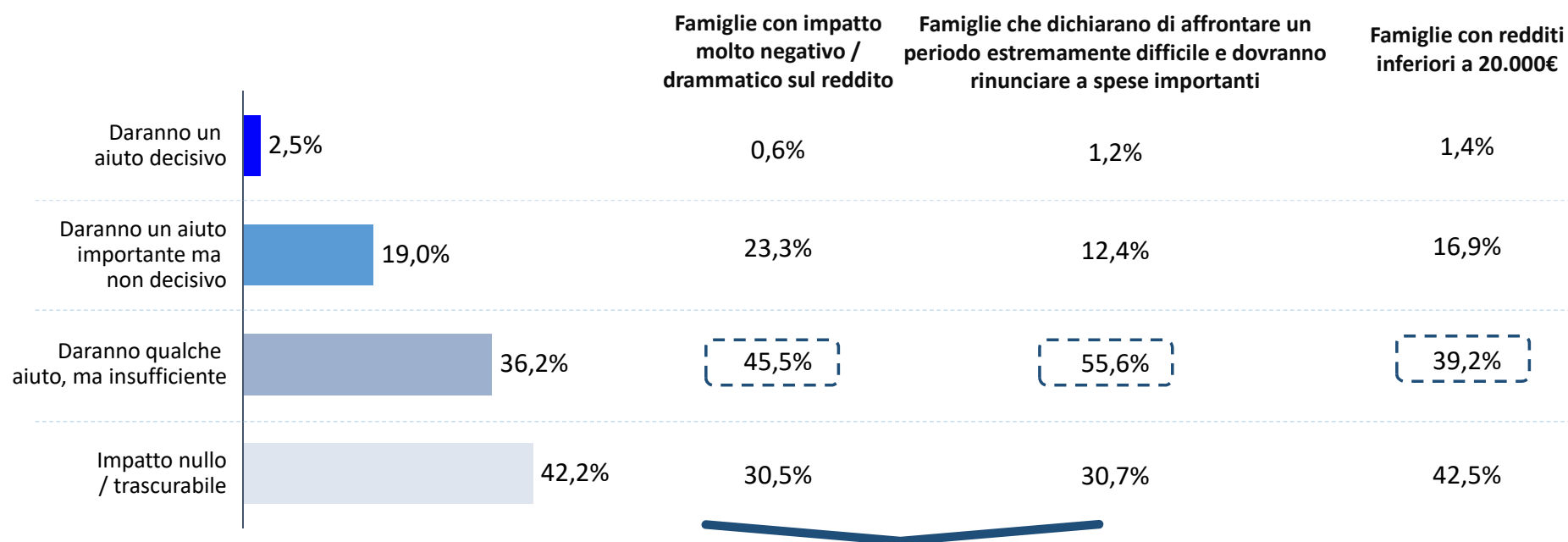


- Quasi la totalità delle famiglie è a conoscenza degli aiuti messi in campo dal governo per far fronte all'emergenza, pur se per la metà si tratta solo di una conoscenza generale.

Il 21,5% delle famiglie si aspetta un aiuto importante dal governo

Secondo lei, che impatto avranno le misure prese dal Governo sull'economia della sua famiglia?

Base: famiglie che sono a conoscenza delle misure



- La grande maggioranza, però, non nutre molta fiducia: per il 78,4% le misure governative avranno un effetto trascurabile, oppure saranno utili ma in misura insufficiente.
- L'aiuto è ritenuto insufficiente per il 46% delle famiglie che stanno subendo la crisi in maniera più drammatica e per il 56% di quelle che si aspettano un periodo fatto di rinunce importanti.